

L'uguaglianza passa in secondo piano nella nuova Commissione di Von der Leyen

Comunicato stampa della Lobby europea delle donne

[Bruxelles, 17 settembre 2024]

Questa mattina la Presidente Ursula von der Leyen [ha annunciato la composizione](#) del nuovo Collegio dei Commissari e quello che avrebbe dovuto essere un passo avanti per l'Europa si è invece trasformato in una clamorosa delusione. Mentre si sperava in un progresso, quello che abbiamo ricevuto è un approccio obsoleto alla leadership che trascura valori cruciali, soprattutto l'uguaglianza e l'equa rappresentanza.

Uno degli aspetti più sorprendenti della nuova formazione è la **totale assenza di un Commissario per l'uguaglianza**, contrariamente a quanto indicato negli orientamenti politici della von der Leyen. Invece, l'importante compito di promuovere l'uguaglianza in tutta l'UE è stato ridotto a un **portafoglio secondario** affidato alla candidata belga **Hadja Lahbib**, che si occuperà anche della **gestione e della preparazione alle crisi**. È inaccettabile che una questione così critica venga trattata come un ripensamento, mentre i diritti delle donne e l'uguaglianza subiscono battute d'arresto in tutta l'UE. Come possiamo aspettarci progressi reali e duraturi in materia di uguaglianza se questa viene considerata solo un'altra riga di un lungo elenco di priorità per un Commissario già oberato da altre questioni urgenti? La Commissione europea deve mettere i mezzi necessari dietro i suoi obiettivi proclamati e garantire l'integrazione della dimensione di genere in tutti i portafogli.

Anche la **mancanza di equilibrio di genere** è profondamente preoccupante. Nonostante tutta la retorica sull'inclusione e l'uguaglianza, nella nuova Commissione ci sono **16 uomini e solo 11 donne**. Nel 2024, questa situazione è semplicemente inaccettabile. Le donne rappresentano più della metà della popolazione europea, eppure restano **sottorappresentate nell'organo decisionale più potente** dell'UE. Questo squilibrio segnala al mondo che la Commissione europea non è ancora disposta a impegnarsi pienamente per la parità di genere, anche se la diversità e la rappresentanza sono principi fondamentali per una società inclusiva e più giusta.

Mary Collins, Segretario generale della Lobby europea delle donne, ha condannato con forza questa decisione: *"Un Commissario per la Parità, come era stato promesso, è fondamentale per far progredire i diritti delle donne e promuovere un'Europa veramente inclusiva. L'uguaglianza non può essere trattata come una questione secondaria: richiede una leadership mirata e un impegno ai massimi livelli"*.

L'uguaglianza non è una questione secondaria e il fatto che venga trattata come tale dimostra un profondo scollamento tra le azioni della Commissione e i valori che afferma di sostenere. Non possiamo permetterci di rendere l'uguaglianza una questione secondaria quando riguarda la vita di milioni di persone in tutto il continente. Il nuovo Collegio dei Commissari avrebbe dovuto essere un'occasione per riaffermare l'impegno dell'UE nei confronti dei diritti e dell'inclusione delle donne. **Invece, questo annuncio ci lascia dubbiosi sul fatto che l'uguaglianza sia davvero una priorità o solo un argomento di discussione.**

Ora contiamo che il Parlamento europeo faccia la sua parte. Deve garantire che l'uguaglianza sia considerata prioritaria e venga sostenuta durante le prossime audizioni e le approvazioni

finali. Il Parlamento ha la responsabilità di sfidare questo squilibrio e di spingere per un'Europa in cui l'uguaglianza e i diritti delle donne siano in primo piano e non una nota a piè di pagina.

È giunto il momento di concentrarsi sull'uguaglianza in modo concreto e dedicato, non come un ripensamento, ma come un valore fondamentale che merita una leadership specifica all'interno della Commissione europea. Qualsiasi cosa di meno è un fallimento nell'essere all'altezza degli ideali che l'Europa rappresenta.

FINE

[La Lobby europea delle donne](#) è la più grande organizzazione di associazioni femminili in Europa.

Fondata nel 1990, l'EWL lavora per promuovere i diritti delle donne e l'uguaglianza tra uomini e donne e rappresenta più di 2000 organizzazioni in tutta Europa.

Contatto:

press@womenlobby.org